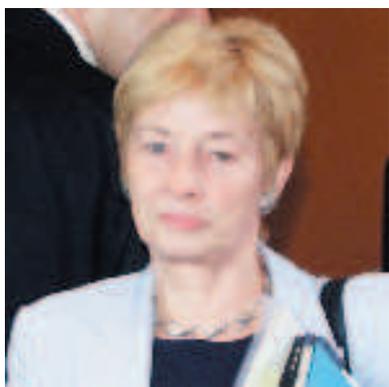


Chi è

L'ex ministro della famiglia nella commissione di esperti



CHRISTINE BERGMANN

MINISTRA DELLA FAMIGLIA DAL 1998 AL 2002
SOCIALDEMOCRATICA

Guida la commissione sugli abusi sessuali, di nomina governativa. Da venerdì sarà alla tavola rotonda a cui partecipano i Ministri di Giustizia, Famiglia e Istruzione che vede discutere insieme i rappresentanti delle vittime, della Chiesa, degli educatori.

Socialdemocratica, Bergmann è stata ministra della Famiglia dal 1998 al 2002, cioè durante il primo governo Schroeder, sostenuto dalla coalizione Spd-Verdi.

se necessario, viene consigliata una terapia per superare il trauma.

Quel che manca all'azione del governo è la mancanza di dati statistici sullo scandalo, che dipende in particolare dall'estrema frammentazione dei comitati o degli enti che raccolgono le denunce e le segnalazioni, senza coordinarsi affatto. In ogni Land la Chiesa ha la sua commissione, ogni scuola coinvolta, ogni ordine monastico. Tanto che Bergmann ammette: ancora non si può dare una dimensione numerica né al numero di vittime né quello dei responsabili. Sulla stampa sono comparsi più di 300 casi. ♦

Le vittime Usa al Papa «Hai nominato un vescovo che ha coperto abusi»

Contestate dalle vittime di abusi le ultime nomine del Papa negli Usa. Il neo arcivescovo di Miami avrebbe coperto preti pedofili. Quello di Springfield ha definito «Opera di Satana le denunce legali contro il clero».

ROBERTO MONTEFORTE

CITTÀ DEL VATICANO
rmonforte@unita.it

Una scivolata di Benedetto XVI sarebbero le sue ultime due nomine di vescovi negli Usa. Almeno per la principale associazione statunitense che organizza le vittime degli abusi «Snap» (Survivors Network of those Abused by Priests). Sotto tiro sono due nomine quella di monsignor Wenski alla guida della arcidiocesi di Miami al posto del dimissionario Favalora, dimessosi con otto mesi di anticipo formalmente per motivi di salute, ma in realtà perché sospettato di aver «coperto» alcuni casi di pedofilia. Ma anche monsignor Wenski - è la denuncia del direttore esecutivo di Snap, David Clohessy - quando era alla guida della diocesi di Orlando avrebbe gestito con «inganno, ritardo e spericolatezza» il problema della pedofilia che ha visto responsabili alcuni sacerdoti. «Il Papa promuove un vescovo con un passato preoccupante quanto a sicurezza dei bambini». Respinge l'addebito il neo arcivescovo. Afferma che sin dal 1990 nella sua diocesi vige la «tolleranza zero» contro i preti pedofili. Assicura di essere stato «molto fermo e molto forte» di fronte alle accuse che hanno coinvolto alcuni dei suoi sacerdoti. «Non ho nulla da scusarmi», taglia corto. La pedofilia è problema anco-

ra caldo anche a Miami. Il suo predecessore, monsignor Favalora, ha dovuto affrontare lo scandalo di oltre 40 preti pedofili e vedersela con il potente fondatore dei Legionari di Cristo, monsignor Maciel Degolado, pedofilo e violentatore.

AZIONI DEL DIAVOLO

L'altra nomina contestata dal Snap riguarda monsignor Thomas Patrocki, che da vescovo ausiliario di Chicago è stato nominato alla guida della diocesi di Springfield in Illinois. Tre anni fa - osserva sempre Clohessy - attribui «a Satana le azioni legali contro la Chiesa Cattolica per lo scandalo della pedofilia». «Questo dimostra - commenta - che il Vaticano è più interessato alla purezza dottrinale che alla sicurezza dell'infanzia». Il neo vescovo ha ammesso che la Chiesa deve affrontare la piaga delle molestie sessuali per contribuire a riportare fiducia nell'istituzione.

Un'altra testa è caduta in Irlanda. Benedetto XVI avrebbe accettato le dimissioni del vescovo irlandese James Moriarty per le sue responsabilità nell'aver coperto in passato abusi sessuali commessi da sacerdoti a Dublino. La decisione dovrebbe essere comunicata oggi. Monsignor Moriarty, vescovo di Kildare e Leighlin, aveva presentato le sue dimissioni il 23 dicembre scorso in seguito alla pubblicazione del rapporto Murphy, la commissione governativa, che lo accusava di non aver indagato abbastanza a fondo, quand'era ausiliare nell'arcidiocesi di Dublino sulle accuse mosse nel 1993 nei confronti di un prete pedofilo, padre Edmondus. ♦

Brevi

FRANCIA

Sarkozy annuncia: una legge contro il burqa

Sarà presentato in maggio il disegno di legge per il divieto totale del velo integrale. Sarkozy ha detto che il burqa «è un'offesa alla dignità delle donne». In Francia, circa 2.000 donne portano il velo integrale.

SPAGNA

Porta il velo, esclusa dalla scuola

Il consiglio scolastico dell'Istituto José Cela di Pozuelo ha confermato il regolamento che impedisce l'iscrizione di Najwa Malha che ha deciso di andare a scuola con il velo. Anche ieri tre ragazze di origine marocchina in segno di solidarietà sono arrivate davanti alla scuola indossando il velo, che hanno tolto per andare in classe.

ARGENTINA

Condannato a 25 anni Bignone, l'ultimo dittatore

Reynaldo Bignone ha avuto un ruolo attivo, nel sequestro, nella tortura e nell'uccisione di decine di oppositori durante il regime militare (1976-1983). L'ex generale ha 82 anni gli sono stati revocati i domiciliari. Per le atrocità commesse tra il 1976 ed il 1978 nella base militare di Campo de Mayo sono stati condannati anche gli ex generali Santiago Omar Riveros e Fernando Verplaten. Condannati anche gli altri imputati. Alla lettura del verdetto alcuni familiari di «desaparecidos» hanno applaudito. Soddisfatta anche la presidente delle Nonne di Plaza de Mayo, Estela Carlotto, la cui organizzazione viene data come una possibile candidata al Premio Nobel per la Pace.

**DESTINA IL TUO
5X MILLE ALLA
FONDAZIONE
ISTITUTO GRAMSCI**



FIRMA nella dichiarazione dei redditi alla sezione RICERCA SCIENTIFICA E UNIVERSITÀ indicando il CODICE FISCALE della Fondazione

9 7 0 2 4 6 4 0 5 8 9

FONDAZIONE
ISTITUTO
GRAMSCI

www.fondazionegramsci.org

Per la pubblicità su
l'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
PERUGIA, via Pieveola 166 F, Tel. 075.5288741
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122

GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)